



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

## ISTITUTO COMPRENSIVO "L. PIRANDELLO"

SCUOLA INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA I GRADO

CENTRO TERRITORIALE ISTRUZIONE ADULTI

DISTRETTO SCOLASTICO 052

Via Pastore s.n. - Quartiere Paolo VI - 74123 Taranto - TEL. 099/4721184 -

C.F. 90029700730 - Codice Univoco UFDCQZ - Codice IPA istsc\_taic80300x

PEO: [taic80300x@istruzione.it](mailto:taic80300x@istruzione.it) - PEC: [taic80300x@pec.istruzione.it](mailto:taic80300x@pec.istruzione.it)

Sito web: [www.icpirandellota.gov.it](http://www.icpirandellota.gov.it)



ISTITUTO COMPRENSIVO -  
"LUIGI PIRANDELLO"-TARANTO  
TAIC80300X  
Prot. 0006309 del 30/06/2018  
05-03 (Uscita)

All'Albo

Ai Genitori

Ai Docenti

### CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLE CLASSI DELLE SCUOLE PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E ASSEGNAZIONE DOCENTI

I presenti criteri, deliberati dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21 giugno 2016, troveranno applicazione a partire dal prossimo anno scolastico 2016/2017 e resteranno in vigore fino a quando il Consiglio di Istituto non riterrà opportuno modificarli.

#### IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- **RICHIAMATE** le finalità educative relative alla formazione delle classi della Scuola Secondaria di Primo grado e della Scuola Primaria e delle sezioni della Scuola dell'Infanzia, che rappresentano unità di aggregazione degli alunni, aperte alla socializzazione e allo scambio delle diverse esperienze e conoscenze, attraverso modalità organizzative flessibili, espressione di libertà progettuale coerenti con le finalità educative e didattiche indicate nel Piano dell'Offerta Formativa e con gli Obiettivi Specifici di Apprendimento dei tre ordini di scuola;
- **ACCERTATO** che i criteri mirano a raggiungere i seguenti obiettivi generali: ETEROGENEITÀ all'interno di ciascuna classe/sezione e OMOGENEITÀ fra le classi/sezioni parallele;
- **VISTI** il Decreto Legislativo n. 297/94, artt. 101 e 102, il Decreto Ministeriale n. 331/98 e il Decreto Ministeriale n. 141/99;

**VISTI** i criteri per la formazione delle sezioni della scuola dell'infanzia e delle classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado già approvati all'unanimità dal Consiglio d'Istituto in data 21/06/2016 e riconfermato dal Consiglio d'Istituto in data 14/06/2017 con delibera n.92

- DOPO ampia discussione,

**ALL'UNANIMITÀ** di voti espressi dai consiglieri presenti con votazione palese;

## **DELIBERA**

DI APPROVARE i criteri qui di seguito riportati che saranno utilizzati per la formazione delle sezioni della Scuola dell'Infanzia e delle classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo grado.

### **FORMAZIONE DELLE CLASSI E ASSEGNAZIONE DOCENTI A.S. 2018/19**

#### **REGOLAMENTO**

#### **CRITERI ASSEGNAZIONI DOCENTI ALLE CLASSI**

Criteri generali di assegnazione degli insegnanti alle classi

**1. Obiettivo primario** L'assegnazione dei docenti alle classi è finalizzata alla piena attuazione di quanto dichiarato nel POF/PTOF e tiene conto dei criteri sotto elencati.

#### **2. Procedura di assegnazione**

L'assegnazione del personale docente alle classi e ai plessi è effettuata dal Dirigente Scolastico, in base ad un combinato disposto richiamato dal D.Lgs. 297/94, dal D.Lgs. 165/01 e dal D.M. n° 37 del 26 marzo 2009. Si prevede che l'assegnazione delle classi debba essere preceduta dalla definizione di criteri generali da parte del Consiglio d'Istituto e dalla formulazione delle proposte (non nominative) del Collegio dei Docenti. L'atto finale, di competenza esclusiva del DS, fa riferimento a criteri e proposte che, se variati, devono essere motivati in modo chiaro ed esplicito.

#### **3. Tempi di assegnazione:**

Inizio settembre

#### **4. Criteri**

1. L'assegnazione dei docenti alle classi e alle sezioni, nonché l'assegnazione degli ambiti disciplinari ai singoli docenti, sono rimesse alla competenza del Dirigente Scolastico, che avrà cura di garantire, nei limiti consentiti della dotazione organica, le condizioni per la continuità didattica (anche assegnando in ogni classe, se presente in organico, almeno un insegnante di ruolo) e di valorizzare le competenze e le esperienze professionali.
2. Di norma, gli insegnanti che terminano il ciclo sono assegnati alla prima classe, o ad altri posti vacanti.
3. Quanto esposto al punto 2 non sarà considerato valido in caso di ragioni organizzative più generali, quali ad esempio la necessità di utilizzare al meglio le specifiche competenze.

4. Nessun docente può essere assegnato a una classe nella quale siano presenti come alunni suoi parenti o affini.
5. Il criterio della continuità didattica è inteso con riferimento alla classe e agli alunni, non al gruppo di insegnamento.
6. La continuità didattica sulla classe o sulla sezione non può essere fatta valere quando siano intervenute situazioni di incompatibilità ambientale, opportunamente documentate.
7. Il Dirigente scolastico assegna gli insegnanti specialisti (di sostegno/di lingua straniera) alle classi sulla base delle disposizioni normative, con il fine di garantire l'attuazione del Piano dell'offerta formativa e la qualità del servizio scolastico.
8. Il Dirigente Scolastico assegna le risorse part time sulla base delle necessità dell'Istituto.
9. Il Dirigente Scolastico ha facoltà di valutazione e decisione in merito a situazioni particolari e problematiche.
10. Nel caso in cui sussistano cattedre o posti vacanti si assegneranno docenti che possano garantire continuità prioritariamente alle classi che nel corso degli anni hanno avuto un percorso scolastico disomogeneo ( a titolo esemplificativo : cambio di docenti, reiterate supplenze, docenti part-time, docenti che fruiscano di esoneri per il diritto allo studio...). Saranno seguite, in ordine le seguenti priorità :
  - a) docenti a tempo indeterminato provenienti da altro plesso dell'Istituto, sulla base di richieste motivate;
  - b) docenti neotrasferiti;
  - c) docenti neoassunti;
  - d) docenti in utilizzo per la prima volta nell'Istituto;
  - e) docenti a tempo determinato per la prima volta nell'Istituto.
11. In presenza di docenti in utilizzo o con contratto a tempo determinato che hanno già prestato servizio nell'Istituto, il Dirigente valuterà la possibilità di assicurare la continuità didattica tenuto conto degli anni di servizio già svolto, della continuità prevista negli anni scolastici successivi, delle professionalità e delle esperienze già presenti nel plesso.
12. Alle classi dovrà essere garantita, per quanto possibile, pari opportunità di fruire di personale stabile. Particolare attenzione alla assegnazione di personale stabile va prestata nelle classi in cui si trovino alunni diversamente abili, in quanto sovente l'insegnante di sostegno è assunto con incarico annuale e non costituisce punto di riferimento stabile per l'alunno.
13. L'anzianità di servizio, desunta dalla graduatoria interna d'istituto, sarà presa in considerazione, ma non assunta come criterio assoluto, poiché potrebbe risultare potenzialmente ostativa rispetto alle strategie utili a eventuali piani di miglioramento dell'offerta, pertanto non è criterio vincolante.
14. I docenti che assumono servizio per la prima volta nell'Istituto, potranno presentare domanda di assegnazione al singolo plesso e/o succursale, per i posti vacanti dopo le sistemazioni dei docenti già appartenenti all'organico del precedente anno scolastico.
15. In caso di concorrenza di più domande sul medesimo posto o in caso di perdita di posti nel plesso o scuola, l'individuazione sarà disposta nel rispetto della graduatoria formulata in base alla tabella di valutazione dei titoli delle utilizzazioni, concernente le utilizzazioni e le assegnazioni provvisorie del personale docente per l'anno scolastico in corso. Qualora un Docente fosse interessato a cambiare classe o plesso deve proporre domanda motivata, meglio se da questioni didattiche, al DS entro il primo settembre. In ogni caso è assolutamente prioritario l'interesse pedagogico-didattico degli studenti rispetto a qualsiasi esigenza o aspirazione dei singoli docenti.

### **Per la scuola secondaria:**

- Continuità didattica, compatibilmente con il completamento a 18h delle singole cattedre; tale continuità si può interrompere per la complessità organizzativa accertata nel corso dell'a.s. precedente e/o per conclusione del ciclo.
- Rotazione dei corsi
- Equilibrio ed armonia di lavoro tra i docenti del C.d.C.
- Equilibrio ed armonia nei rapporti tra i docenti del C.d.C. e gli alunni
- Equilibrio nella composizione dei C.d.c. fra docenti di ruolo e docenti incaricati
- Competenze specifiche maturate nel percorso di formazione e nelle esperienze di lavoro precedenti
- Graduatoria d'istituto
- Esclusione dall'assegnazione a classi dove sono iscritti parenti (e affini entro il quarto grado) o dove insegna il coniuge

Anche nell' ASSEGNAZIONE DEGLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO saranno rispettati per quanto possibile i criteri definiti per l'assegnazione dei docenti alle classi, e precisamente:

1. favorire la continuità didattica;
2. distribuire in maniera il più possibile equilibrata TRA I PLESSI i docenti con contratto a tempo determinato, incaricati e supplenti, che non possono garantire la continuità didattica;
3. favorire la rotazione tra i team e i Consigli di Classe;
4. assegnare docenti a alunni di nuova certificazione valorizzando le qualifiche di specializzazione accertate e documentate;
5. esaminare le proposte organizzative formulate dai docenti di sostegno e le preferenze espresse dai singoli;
6. situazioni personali che comportino trattamento specifico per incompatibilità ambientali che possono essere rilevate da docenti e genitori devono essere opportunamente comprovate da elementi oggettivi, riscontrabili in episodi documentati e segnalati ripetutamente nel tempo;

Per quanto riguarda lo specifico dei docenti di sostegno, nell'assegnazione si terrà conto:

- delle ore effettivamente riconosciute e assegnate all'alunno
- della eventuale presenza di più alunni certificati nella stessa classe o della presenza in classe di personale assegnato come assistente.

## **CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI**

### **Criteri generali di formazione delle classi**

I presenti criteri troveranno applicazione a partire dall'a.s. 2016/2017 e avranno valore fino a quando il Consiglio di Istituto non riterrà opportuno modificarli, sentito il parere del Collegio dei Docenti. Il Consiglio

di Istituto richiama le finalità educative relative alla formazione delle classi della Scuola Secondaria di Primo grado, della Scuola Primaria e delle sezioni della Scuola dell'Infanzia, che sono la creazione di unità di aggregazione degli alunni, aperte alla socializzazione e allo scambio delle diverse esperienze e conoscenze, attraverso modalità organizzative flessibili, espressione di libertà progettuale coerenti con le finalità educative e didattiche indicate nel Piano dell'Offerta Formativa e con gli Obiettivi specifici di apprendimento dei tre ordini di scuola. I criteri seguiti nella formazione delle classi mirano a raggiungere l'ETEROGENEITÀ all'interno di ciascuna classe/sezione e l'OMOGENEITÀ fra le classi/sezioni parallele.

#### **A) Criteri generali comuni**

1. Inserimento nelle sezioni/classi degli alunni diversamente abili, con BES o con DSA diagnosticati

Il Dirigente scolastico inserirà gli alunni nelle classi/sezione tenendo presenti i seguenti criteri:

- a. sentirà il parere dell'équipe socio-psico-pedagogica;
- b. inserirà gli alunni disabili e/o con DSA o con BES in una classe rispettando le indicazioni del D.M. n. 141/99;
- c. valuterà anche l'opportunità di rendere disomogeneo il numero degli alunni delle classi/sezioni a favore di quella in cui è inserito l'alunno diversamente abile e/o con BES e DSA;
- d. nel caso vi siano più alunni diversamente abili, essi verranno divisi equamente nelle sezioni/classi, ove ciò sia possibile.

2. Inserimento nelle classi degli alunni NCI (con cittadinanza non italiana) I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- a. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- b. dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno da parte della commissione preposta;
- c. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- d. del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno. Il collegio dei docenti, con le modalità che riterrà più opportune, formula proposte per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi, evitando di superare il 30% di presenza di alunni stranieri all'interno della stessa classe.

#### **B) Criteri generali per la formazione delle sezioni di SCUOLA DELL'INFANZIA**

1. Nella scuola dell'infanzia le sezioni possono essere eterogenee od omogenee per età, in base alle decisioni pedagogiche del Collegio dei Docenti, sezione scuola dell'infanzia.

2. Nella formazione delle sezioni omogenee dei bambini di 3 anni, si terranno globalmente presenti le seguenti variabili:

- a. numero;
- b. sesso;
- c. semestre di nascita (gennaio-giugno; giugno-dicembre);

- d. se possibile, eventuale preferenza espressa dai genitori all'atto dell'iscrizione;
- e. alunni diversamente abili;
- f. alunni anticipatari;

3. Il Dirigente Scolastico formerà le sezioni dopo aver verificato la corretta applicazione dei presenti criteri.

All'assegnazione dei docenti alle sezioni provvede il Dirigente scolastico, tenuto conto del principio della continuità didattica e dei criteri adottati dal Consiglio d'Istituto, sentite le proposte formulate in merito dal Collegio dei docenti.

4. Le sezioni rimarranno quelle fissate dal Dirigente Scolastico all'inizio del triennio, salvo motivata proposta di cambiamento da parte dei docenti del Collegio, sezione scuola dell'infanzia.

5. Gli alunni che si iscrivono in corso d'anno vengono inseriti nelle sezioni ritenute più idonee dai docenti del plesso in accordo con il Dirigente Scolastico.

### **C) Criteri generali per la formazione delle classi di SCUOLA PRIMARIA**

Le classi sono unità di aggregazione degli alunni, aperte alla socializzazione e allo scambio delle diverse esperienze; andranno perciò favorite le modalità organizzative espressione di libertà progettuale coerenti con gli obiettivi generali e specifici dei vari ordini di scuola. I criteri mirano a raggiungere i seguenti obiettivi:

- L'eterogeneità all'interno di ciascuna classe (eterogeneità della provenienza socio culturale e della preparazione di base: ogni classe dovrebbe essere, in piccolo, uno spaccato della società).
- L'omogeneità tra le classi parallele.
- L'equilibrio del numero alunni/alunne.
- L'equidistribuzione degli alunni con problemi (alunni con difficoltà di apprendimento e/o di comportamento, alunni con BES e con DSA, alunni diversamente abili).

Nella formazione dei raggruppamenti iniziali si terranno globalmente presenti le seguenti variabili:

- sesso;
- periodo di frequenza alla scuola dell'infanzia (da 2 a 3 anni o per meno di 2 anni - anticipatari);
- indicazioni delle docenti della scuola dell'infanzia;

Per la formazione delle classi si utilizzeranno le valutazioni sintetiche espresse dai docenti della scuola dell'infanzia (documenti per la continuità). Nel limite del possibile, e fatti salvi prioritariamente i criteri sopra descritti, si potrà tenere conto di eventuali particolari esigenze avanzate per iscritto al Dirigente scolastico dai genitori entro la data del 30 giugno di ogni anno.

Il Dirigente scolastico formerà le classi sulla base:

- delle proposte dei docenti delle sezioni della scuola dell'infanzia;
- della verifica della corretta applicazione dei presenti criteri;

I docenti, nel corso della prima assemblea, informano i genitori degli alunni iscritti sulle modalità di formazione delle classi deliberate. L'abbinamento del gruppo-classe con la sezione avverrà per sorteggio. Il

Dirigente Scolastico potrà proporre ai docenti ulteriori modifiche per importanti e imprescindibili motivi intervenuti e/o valutate le motivate e gravi richieste delle famiglie, avendo cura di salvaguardare comunque i criteri sopra indicati.

Gli alunni che si iscrivono in corso d'anno vengono inseriti nelle classi ritenute più idonee dai docenti del plesso, in accordo con il Dirigente scolastico.

#### **D) Criteri generali per la formazione delle classi di scuola secondaria di I grado**

Le classi sono unità di aggregazione degli alunni, aperte alla socializzazione e allo scambio delle diverse esperienze; andranno perciò favorite le modalità organizzative espressione di libertà progettuale coerenti con gli obiettivi generali e specifici dei vari ordini di scuola (DPR 275/99, art. 5: "Autonomia organizzativa:

1. Le istituzioni scolastiche adottano, anche per quanto riguarda l'impiego dei docenti, ogni modalità organizzativa che sia espressione di libertà progettuale e sia coerente con gli obiettivi generali e specifici di ciascun tipo e indirizzo di studio, curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa). I criteri mirano a raggiungere i seguenti obiettivi:

- L'eterogeneità all'interno di ciascuna classe (eterogeneità della provenienza socio culturale e della preparazione di base: ogni classe dovrebbe essere, in piccolo, uno spaccato della società).
- L'omogeneità tra le classi parallele.
- L'equilibrio del numero alunni/alunne.
- L'equidistribuzione degli alunni con problemi (alunni con difficoltà di apprendimento e/o di comportamento, alunni con BES e con DSA, alunni diversamente abili). Nella formazione dei gruppi classe si terranno globalmente presenti le seguenti variabili:
  - sesso;
  - eventuali indicazioni del team docente della primaria, in particolare per gli alunni con difficoltà di apprendimento e/o comportamento.

Per la formazione delle classi si utilizzeranno anche:

- I documenti ufficiali di valutazione (schede scolastiche dell'alunno e certificazione delle competenze al termine della scuola primaria)
  - Le valutazioni sintetiche espresse dai docenti della scuola primaria (documenti per la continuità).
  - se possibile, eventuale preferenza espressa dai genitori all'atto dell'iscrizione

#### **Procedimento per la formazione delle classi di SCUOLA SECONDARIA**

Prima fase

I componenti della Commissione, con la collaborazione dei docenti delle classi quinte della scuola primaria, esaminano, per ciascun alunno proveniente dalle classi quinte della scuola primaria:

- il rendimento scolastico in italiano e matematica (conoscenze, abilità e competenze già possedute);
- il comportamento sociale in classe con i compagni e con gli insegnanti;
- capacità, stili cognitivi, attenzione ed attitudini evidenziati dall'alunno nel corso della scuola primaria;
- ambiente sociale di provenienza, abitudini, risorse della famiglia e interessi extrascolastici;
- ogni altro elemento che i docenti di scuola primaria ritengono utile segnalare alla scuola secondaria di primo grado per una formazione equilibrata delle classi;

Da questa prima analisi la Commissione potrà compilare un Profilo d'ingresso nella scuola secondaria di primo grado, sulla base delle informazioni acquisite, suddividerà gli alunni in fasce di livello di competenza.

Il dirigente scolastico formerà le classi sulla base:

- delle proposte della commissione di cui sopra;
- verificata la corretta applicazione dei presenti criteri.

In sintesi: nella formazione delle classi prime vengono seguiti i seguenti criteri:

1. A partire dall'analisi dei giudizi finali delle Scuole di provenienza, costituzione di classi omogenee tra diverse sezioni e eterogenee al loro interno.
2. Equilibrio nel numero di eventuali ripetenti, che, nel caso provengano dallo stesso indirizzo e a meno di specifiche richieste o necessità, saranno inseriti nella stessa sezione frequentata l'anno precedente.
3. Equilibrio tra la componente maschile e quella femminile.
4. Ove possibile, anche allievi della stessa classe di provenienza.
5. Nel caso di un numero consistente di allievi provenienti dalla stessa classe, gli allievi saranno distribuiti in diverse sezioni..
6. Se possibile, eventuale preferenza espressa dai genitori all'atto dell'iscrizione.

### **Classi ad indirizzo musicale**

Il MIUR ha fornito **indicazioni** sulle modalità di **costituzione delle classi ad indirizzo musicale** della scuola secondaria di I grado.

La Direzione Generale per gli ordinamenti con [nota 1391 del 18 febbraio 2015](#) conferma le modalità di formazione delle classi

Il [DM 201/99](#) regola il funzionamento dei corsi ad indirizzo musicale, fa esplicito riferimento a **classi unitarie**. In particolare:

- **Art. 2** Le classi in cui viene impartito l'insegnamento di strumento musicale sono formate secondo i criteri generali dettati per la formazione delle classi, previa apposita prova orientativo attitudinale predisposta dalla scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare i corsi di cui all'art. 1. Gli alunni di ciascuna classe vengono ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento di quattro e diversi strumenti musicali. La scelta delle specialità strumentali da insegnare è effettuata dal collegio dei docenti tra quelle indicate nei programmi allegati, tenendo conto del rilevante significato formativo e didattico della musica d'insieme.



- Il [DM 37/09](#) regola la composizione delle cattedre nella secondaria di I grado, indica le condizioni per la costituzione della cattedra di strumento musicale: *“Sei ore settimanali per classe o gruppo di alunni per ognuno dei quattro strumenti. Un posto per ogni corso (18 ore settimanali) per ciascuno dei quattro strumenti. Con l’obbligo d’insegnamento nelle classi di un corso completo.”*

**La formazione delle classi di strumento segue i seguenti criteri:**

a. Formazione classi di strumento:

- Esito dei test attitudinali;
- Conformità delle scelte espresse nel modulo di iscrizione con l’effettiva disponibilità;
- Posti disponibili nelle singole classi di strumento.

b. Criterio di Ammissione:

- L’esame è caratterizzato da un test attitudinale che ha il compito di verificare le competenze musicali di base e la naturale predisposizione del candidato allo studio di uno strumento musicale.
- La commissione esaminatrice è formata dai quattro docenti di strumento in servizio presso l’Istituto.

**Precisazioni**

Nell’assegnare gli alunni alle sezioni si terrà conto anche di eventuali richieste motivate da parte delle famiglie. Qualora il numero delle richieste per una determinata sezione dovesse essere superiore al numero dei posti disponibili, si procederà con il sorteggio.

La composizione delle classi sarà resa nota entro fine agosto-inizio settembre di ogni anno scolastico, tramite affissione all’albo della scuola, ma non pubblicizzate sul sito della scuola (provvedimento 383 del 6 dicembre 2012 n. del Garante della Privacy). Il Dirigente può ulteriormente modificare la composizione delle classi per importanti e imprescindibili motivi intervenuti fra la pubblicazione delle classi e l’inizio dell’anno scolastico. Gli alunni che si iscrivono in corso d’anno vengono inseriti nelle classi ritenute più idonee dai docenti, in accordo con il Dirigente scolastico.

L’abbinamento del gruppo-classe con la sezione avverrà per sorteggio.

Il presente Regolamento è riconfermato ed approvato all’unanimità dal Consiglio d’Istituto in data 30/06/2018 con delibera n.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA  
(Dott.ssa Antonia CAFORIO)

*Documento informatico firmato Digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma Autografa*